

Il cibo, il lavoro e la casa: sono le tre aree sulle quali punteremo le nostre risorse



DUCCIO CASTELLOTTI Si prospetta un altro anno di particolare complessità

«È necessario che tutto il nostro territorio pianifichi e realizzi una politica virtuosa per il lavoro che sappia attrarre realtà produttive a favore dei nostri giovani»

■ Anche per quest'anno mi è stato chiesto dagli amici del Cittadino di formulare un resoconto di quelle che sono state le attività della Fondazione a corollario dei saluti dei Sindaci del territorio.

È inutile negare che anche l'anno appena trascorso non ha mostrato, come tutti ci auguravamo, i germogli di una ripresa economica sostenibile evidenziando e acuendo se possibile le problematiche legate al welfare e agli interventi sul sociale. Le risorse sempre più scarse e il difficile momento che stanno attraversando le Istituzioni del territorio (Provincia e Camera di Commercio in primis) rendono difficile ipotizzare segnali di ripresa anche per il 2015.

La Fondazione all'interno di questo contesto e grazie comunque ai contributi concessi dal Banco Popolare ha potuto svolgere un ruolo attivo, rispondendo alle varie istanze del territorio. È stato come ogni anno proposto un bando del valore complessivo di 500.000 euro che ha

consentito di supportare 63 progetti di varia natura proposti da varie realtà del Lodigiano, inoltre grazie al meccanismo degli interventi diretti abbiamo contribuito alla realizzazione di ulteriori 50 iniziative (per circa 240.000 euro) privilegiando gli interventi più urgenti. Importanti risorse sono state destinate a progetti proposti dal Comune di Lodi mentre purtroppo abbiamo rilevato una certa pigrizia progettuale nella Bassa.

Tra le altre iniziative di rilievo mi piace ricordare lo Studio sul Volontariato che la Fondazione ha voluto consegnare alle amministrazioni del territorio perché sia una risorsa su cui fare leva per nuove progettualità e nuovi scenari.

Anche il 2015 si prospetta come un altro anno di particolare complessità legata ad una congiuntura economica negativa che non mostra segnali di arretramento ed a un aggravarsi della situazione sociale legata ad una crisi perdurante nel mondo del lavoro.

Permettetemi di spendere due ri-

ghe su questo aspetto che ritengo fondamentale.

La Fondazione ha identificato per il 2014, e ribadirà per il 2015, tre aree emergenziali rilevanti (Cibo, Lavoro e Casa) ed è paradossalmente sull'area del lavoro dove il territorio ha mostrato la maggiore carenza progettuale; ma se ci fermiamo un attimo a riflettere le altre due aree emergenziali dipendono dalla carenza di lavoro. È ben chiaro a tutti che sia l'aspetto più difficile su cui lavorare ma ritengo necessario che tutto il nostro territorio pianifichi e realizzi una politica virtuosa per il lavoro che sappia valorizzare i nostri punti di forza e che sappia attrarre realtà produttive a favore dei nostri giovani.

Anche per andare incontro a queste esigenze intendiamo proporre per il 2015 una iniziativa di formazione sul volontariato che rappresenti il complemento di quanto già proposto quest'anno.

Concludo augurando a tutti i lettori del Cittadino, ai collaboratori del giornale e a tutte le associazioni e ai volontari che lavorano con la Fondazione i più sentiti auguri per un nuovo anno ricco di serenità.

Duccio Castellotti
presidente della Fondazione Banca Popolare di Lodi